

CAPITOLO VIII.

Sobborgo Carlstadt, ossia Liechtenthal.

1. La Chiesa Parrocchiale de' SS. quattordici Protettori.

Questo Sobborgo, che trovasi tutto presso al *Rossau*, era anticamente denominato *Wiesen*, ossia *Prato*. Il Principe *Adamo de Liechtenstein* acquistò nell'anno 1694 questo fondo dal Conte *Mainardo d' Auersperg*, e vi costruì non senza lieve dispendio una fabbrica di considerevole struttura ad uso di Birreria. Allor quando nel 1701 venne questo Sobborgo egualmente che tutti gli altri circondato dalle mura dette *Linne*, Egli divise questo campo in diverse parti, e mercè un mediocre prezzo pagabile dopo dieci anni lo assegnò a diversi abitanti, sicchè nel giro di pochi anni si videro fabbricate molte case, e crebbe in siffatta guisa la colonia degli abitanti. Ebbe perciò dallo stesso fondatore il nome di *LIECHTENTHAL*; il cangiò poscia nel 1723 in quello di *CARLSTADT* per eternare la memoria dell' Augusto Cesare *Carlo VI.*, che vi eresse la Chiesa Parrocchiale. Viene però chiamato tuttodi ancora e coll' uno, e coll' altro nome. La larghezza di questo Sobborgo, siccome pure la lunghezza si computa di pari misura cioè di 370 tese *a*). La giurisdizione personale e reale di questo Sobborgo sotto il titolo di *SIGNORIA*

a) *Dolfin. Lustra decem Coronæ Viennensis, seu Suburbia Viennensis. Viennæ 1734.*

LIECHTENTHAL appartiene a S. A. il Principe Luigi de Liechtenstein.

1. LA CHIESA dedicata ai *Santi Quattordici Protettori* è un altro insigne monumento della religione di *Carlo VI. a)*. Eravi dapprima un antico Oratorio dedicato a *S. Anna*, ma aumentatasi col progresso de' tempi la popolazione di questo Sobborgo, divenne troppo angusto per capire i fedeli, che intervenivano alle funzioni della Chiesa. *Carlo VI.*, che ben sentiva, quanto importante ed utile fosse allo stato il promuovere l'esercizio della Religione dominante sostituì al suddetto Oratorio questo Tempio. Ne mise egli stesso col consueto apparato solenne la prima pietra nel dì 20. Novembre del 1712 assieme d'una medaglia d'oro, da una parte della quale evvi scolpita la di lui effigie, e dall'altra poi l'iscrizione seguente:

D. O. M.

Imp. Caes. Carolus VI.

Aug. Pius. P. P.

Hujus. Intra. Pomoerium. Vindob.

In. Fundo. Princ. A. Liechtenstein.

Ss. XIV. Auxiliator.

Dicati. Templi.

Primum. Lapidem.

Et.

Pietatis. Augustae. Monum.

Posuite

Anno MDCCXII. Die XX. Novembris.

a) Holler. Augustae Carolinae Virtutis Monumenta, seu Aedificia a Carolo VI. Imp. Max. per Orbem Austriacum publico bono posita Vienna 1733. Pag. 22.

Terminata quindi questa Chiesa venne aperta al pubblico culto nel giorno 2. Aprile del 1714. Nel 1721 vi fu eretta una confraternità approvata, e da amplj privilegj insieme dotata dal Pontefice *Innocenzo XIII.* Quindi poi nel dì 20. Agosto del 1723 venne dall' Arcivescovo di Vienna e Cardinale *Sigismondo de Kolloniz* eretta in Parrocchia di questo Sobborgo separandolo dalla *Währingergasse*, a cui prima apparteneva. Il primo Paroco fu *D. Carlo de Giorgi*, di cui vedesi nel mezzo della Chiesa la pietra sepolcrale col suo epitafio. È doyuta alle cure di questo Paroco la bella fabbrica della contigua abitazione parrocchiale, non che altri ornamenti della Chiesa stessa. Nel dì 21. Settembre dell' 1730 venne di nuovo consacrata in onore dei SS. *Quattordici Protettori* dal Vescovo suffraganeo di Vienna *D. Giuseppe di Braitenbücher.* Questa Chiesa è di disegno elegante, e può certo annoverarsi tra le più belle de' Sobborghi di Vienna. Ornate da sacre pitture con anologhe iscrizioni tedesche veggonsi la volta, e le Cappelle, e di marmo sono gli Altari; tutto infine mostra la grandezza, la magnificenza, e la pietà del Sovrano Fondatore.
